

Vladimir Majakovskij, *Il cavallino di fuoco* (1918)

Ritenendo del tutto superfluo cercare di riassumere in poche righe il significato e l'importanza dell'opera letteraria di Vladimir Majakovskij, mi limito a spiegare le ragioni che mi hanno spinto a riproporre qui un testo poco noto e a torto considerato minore del grande poeta russo. In primo luogo *Il cavallino di fuoco* è un poemetto del 1918 solo apparentemente incongruo alla consueta scrittura di un poeta "maledetto" e rivoluzionario quasi per antonomasia: a ben guardare infatti i versi rimandano a un contesto se non di tipo marxista, almeno di contrapposizione sociale, fra le righe della parabola sui piccoli mestieri artigianali che ottengono risultato migliore unendo i loro talenti (il bambino che chiede al padre in regalo un cavallo non è evidentemente il figlio di un proletario). Quindi la storiella, pur costruita come una filastrocca per l'infanzia, porta in sé un velato messaggio socialista.

In secondo luogo alla traduzione in versi ha contribuito Antonio Porta, uno fra i maggiori protagonisti della poesia italiana del Novecento, compreso in quell'antologia dei Novissimi che nel 1961 aprì la stagione della Neoavanguardia letteraria. Se Antonio Porta, mi son detto, ha posto mano a una cosetta come questa, non deve essere stato solo per il nome del suo autore ma anche per la particolare valenza del testo.

In terzo luogo, e qui vengo alle edizioni in mio possesso (Nugae edizioni, Genova 2006, nella collana quanto mai consona "Il Cavallino Magico", ripresa da quella pubblicata nel 1969 dalla Emme Edizioni di Milano), le illustrazioni che accompagnano il poemetto portano la firma di un pittore come Flavio Costantini, i cui tratti, in apparenza ingenui, fanno efficacemente da contorno a questi versi di Majakovskij: per una maggiore conoscenza di questo artista rimando alla nota sul retro di copertina, riprodotto in chiusura.

Maurizio Spatola

Majakovskij, foto del 1922





Majakovskij

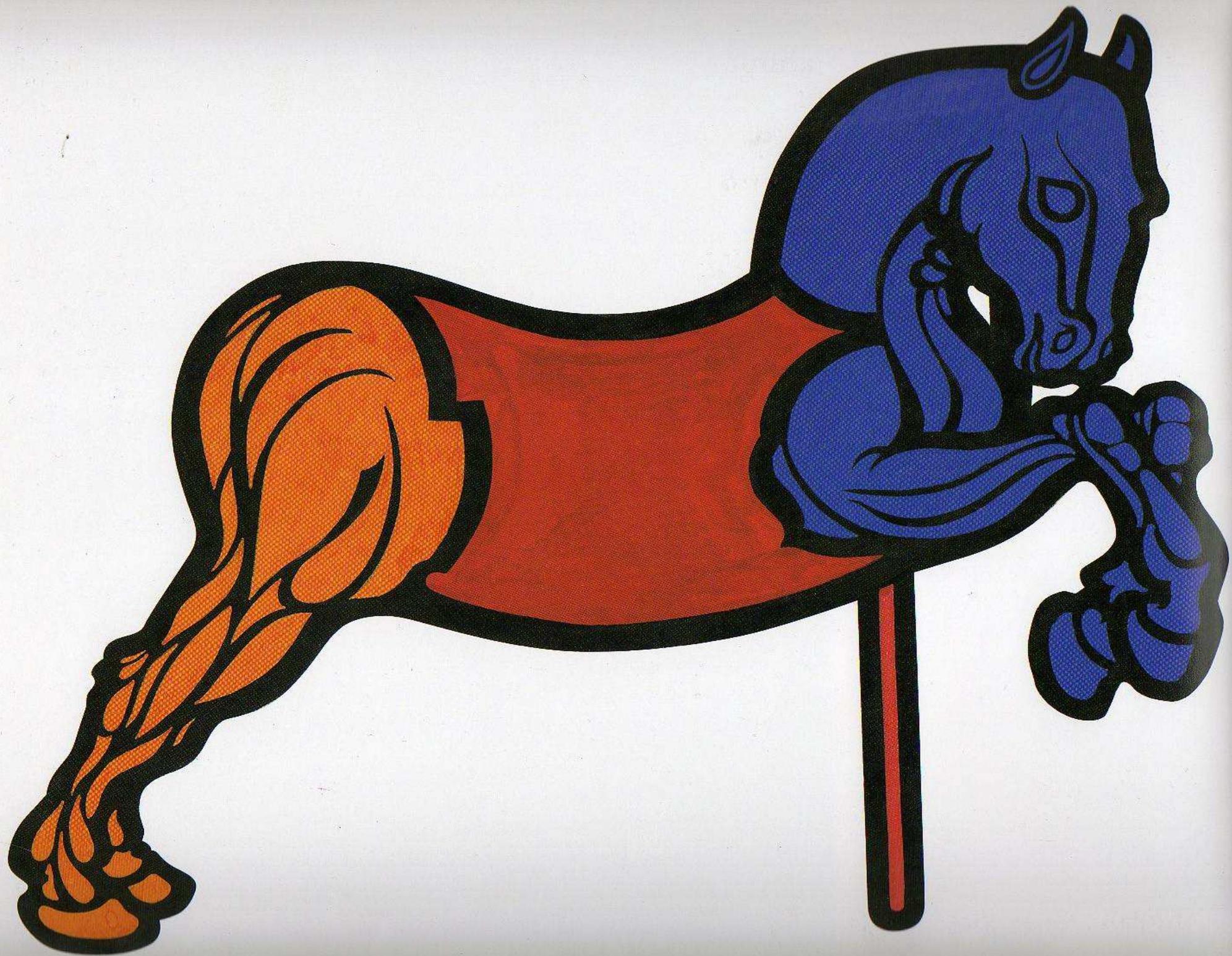
IL
CAVALLINO

FUOCO
DI

illustrato da Flavio Costantini

Il cavallino di fuoco

Конь - огонь



Vladimir Majakovskij
Владимир Маяковский

Il cavallino di fuoco
Конь-огонь

illustrazioni di Flavio Costantini
traduzione di Gabriella Schiaffino e Antonio Porta

Collana Il Cavallino Magico





Il bambino

chiede al padre:
«Vorrei tanto un bel cavallo,
ho deciso che da grande
vorrò esser cavaliere.

E per questo a cavalcare
voglio adesso incominciare».

Сын

отцу твердил раз триста,
за покупкою гоня:

– Я расту кавалеристом.
Подавай, отец, коня!



Anche il babbo si è convinto
e decidono

di andare
un cavallo
a comperare.
Colmi sono gli scaffali
d'ogni sorta di balocchi;

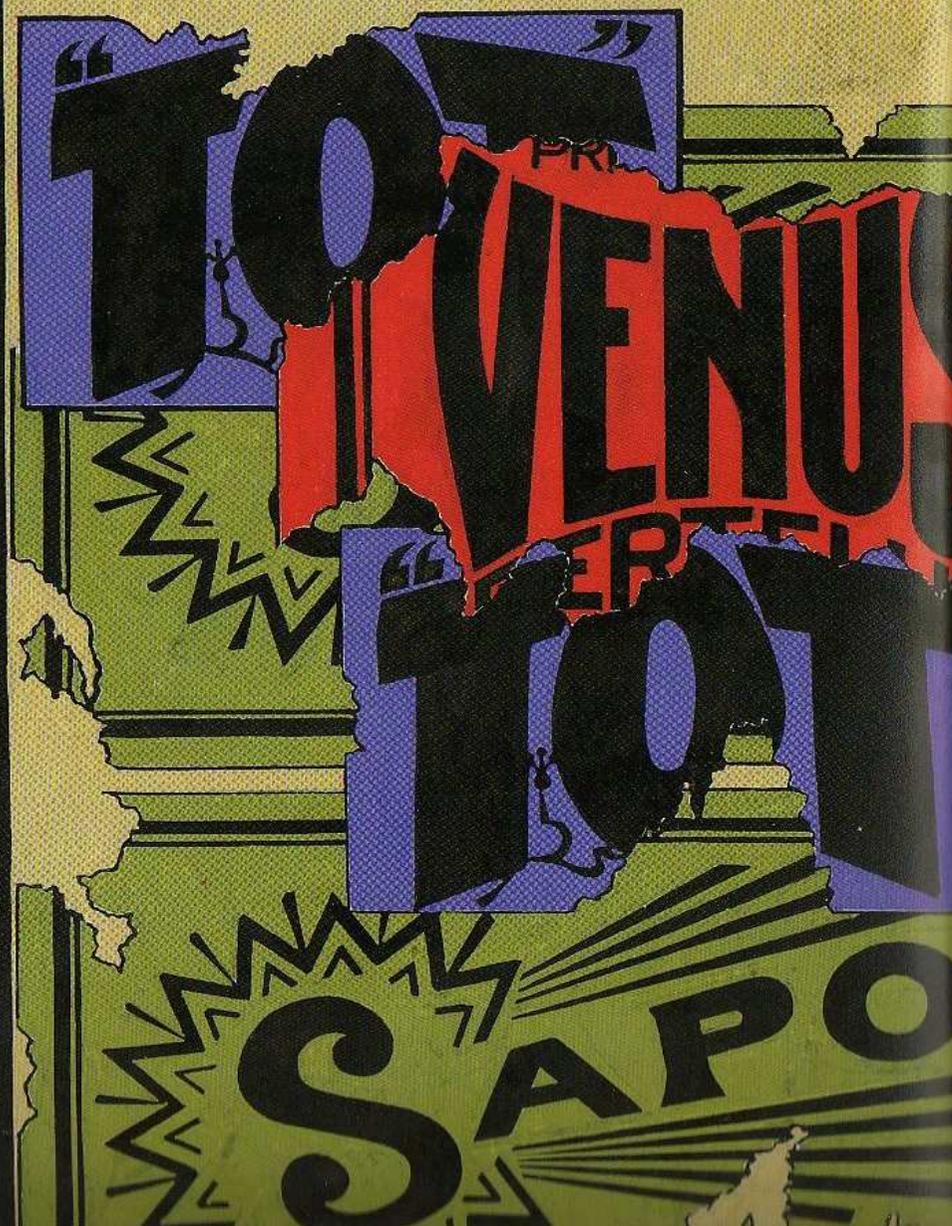
О чём же долго думать тут?
Игрушек

в лавке

МНОГО ВАМ.

И в лавку

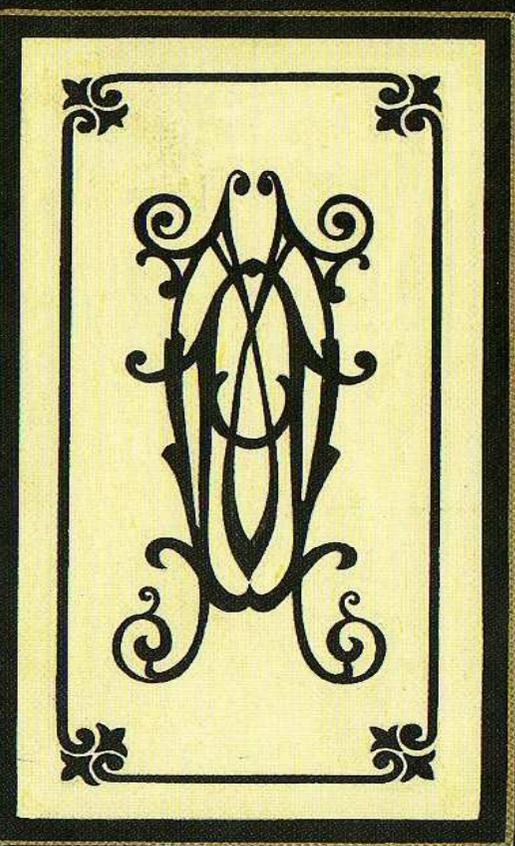
сын с отцом идут
купить четвероногого.



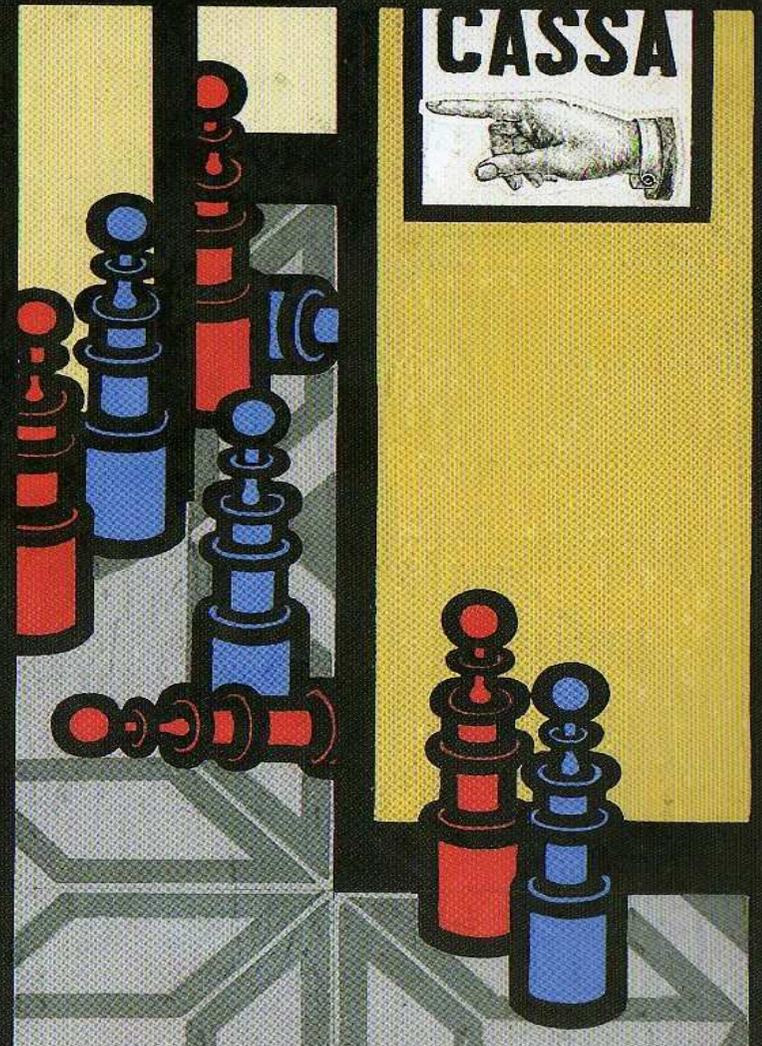
30

Giocattoli

TOYS



CASSA





nel negozio invece

ahimé

di cavalli non ce n'è!

Cosa dire?

Cosa fare?

Sì... dal mastro si può andare
che i cavalli sa approntare.

В лавке им

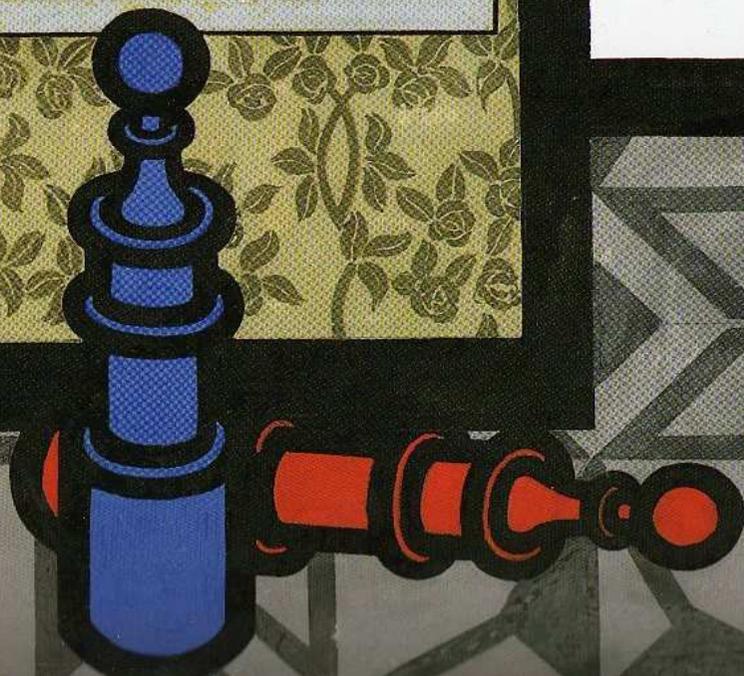
такой ответ:

– Лошадей сегодня нет.

Но, конечно,

может мастер

сделать лошадь всякой масти.





LUNA

AMOUNT
PURCHASED

1,000,000

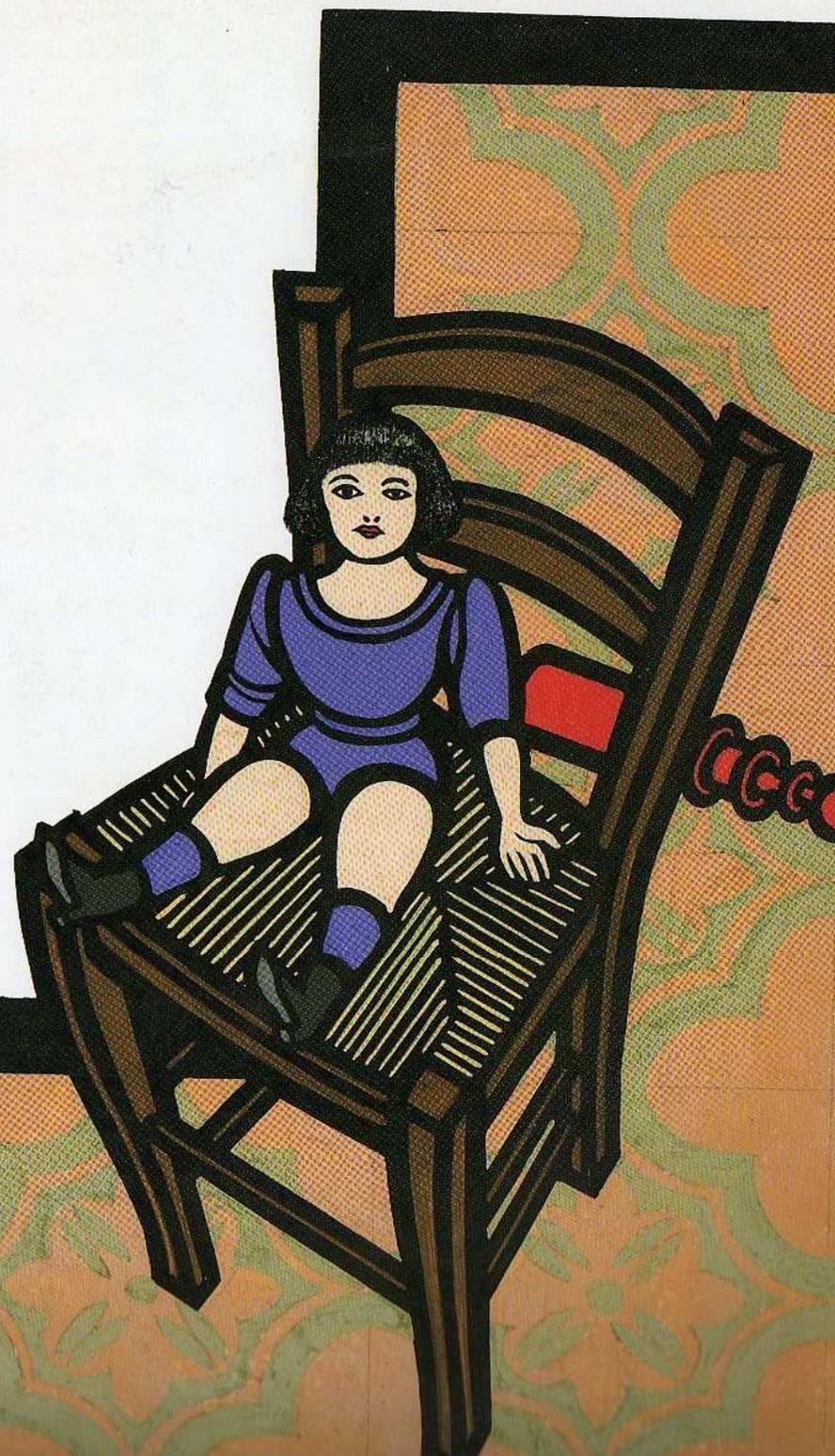
7

WARRANTED
KEY



Questo mastro pensa e dice:
«Qui ci vuole
un buon cartone
per piantare l'ossatura
che va fatta con gran cura!»

Вот и мастер. Молвит он:
– Надо
нам
достать картон.
Лошадей подобных тело
из картона надо делать.



Tutti e tre in fila indiana
vanno dritti alla cartiera.
«Carton fino
o carton grosso?»

chiede ai tre
un omaccione.

E dà loro tre bei fogli
del migliore cartoncino
e la colla
da spalmare
perché possa
ben saldare.

Все пошли походкой важной
к фабрике писчебумажной.
Рабочий спрашивать их стал:
– Вам толстый

или тонкий? -

Спросил
и вынес три листа
отличнейшей картонки.

– Кстати
наде вам и клей.

Чтобы склеить –
клей налей.



VIETATO
FUMARE





Cavalcare:

una parola!

Non si corre senza ruote.

Vi provvede il falegname
con prontezza e precisione.

Svelto e alacre in un minuto,
taglia, pialla,

sega, lima...

e le ruote eccole qua.

Тот, кто ездил,

знает сам,

нет езды без колеса.

Вот они у столяра.

Им столяр, конечно, рад.

Быстро,

ровно, а не криво,

сделал им колёсиков.



Ora manca

la criniera!

Via

di corsa per cercare
fra le setole e le spazzole,
chi

dia loro la maniera
di crear coda e criniera.

Ben gentile

è l'artigiano
che è contento di donare
peli e ciuffi in quantità.

Есть колёса,

нету гривы,

нет

на хвост волосиков.

- Где же конский хвост найти нам?
Там,

где щётки и щетина.

Щетинщик возражать не стал,
чтоб лошадь вышла дивной,
дал

конский волос

для хвоста
и гривы лошадиной.





Che distratti!

Che sbadati!

Chi ha pensato per i chiodi?

«Ecco a te

quel che ti serve»

dice il fabbro

compiacente.

Спохватились –

нет гвоздей.

Гвоздь необходим везде.

Повели они отца

в кузницу кузнеца.

Рад кузнец.

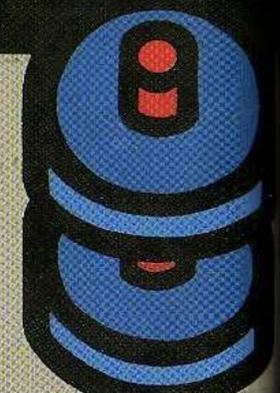
– Пожалте, гости!

Вот вам

самый лучший гвоздик.



Con i chiodi
e il cartoncino,
con le setole e la colla
ben sbiadito
è il cavallino.
Un pittor dobbiam trovare.



Прежде чем работать сесть,
осмотрели –

всё ли есть?

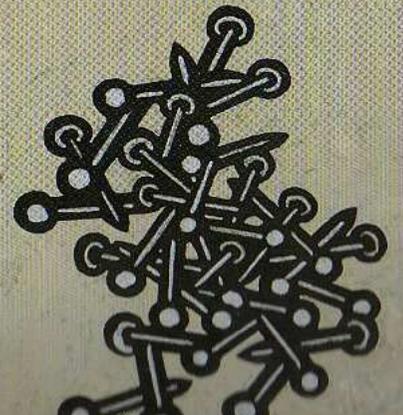
И в один сказали голос:

– Мало взять картон и волос.

Выйдет лошадь бедная,
скучная и бледная.

Взять художника и краски,
чтоб раскрасил

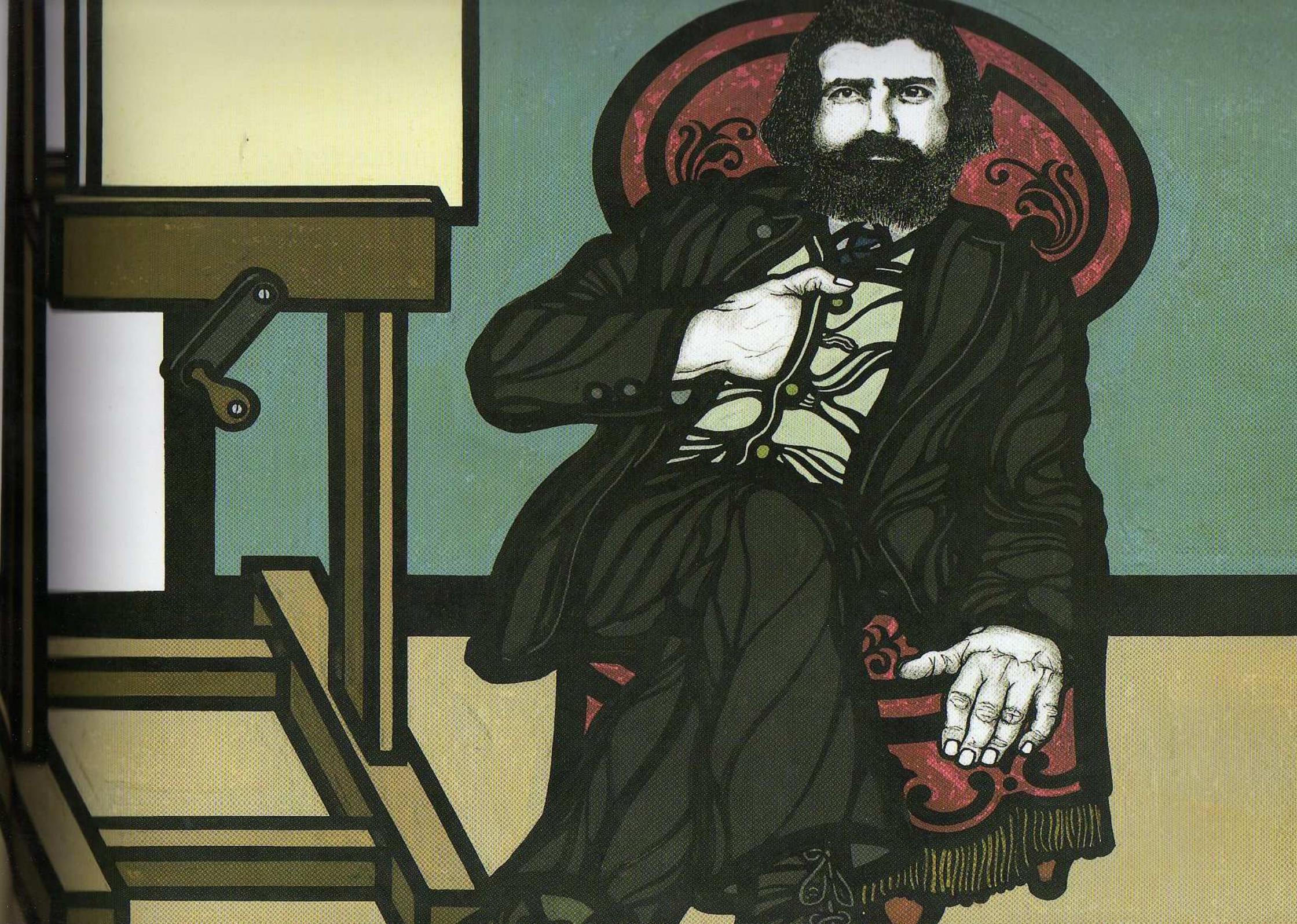
шерсть и глазки.



Un pittore
ecco è già pronto
ben felice di aiutare
il cavallo
a colorare.



К художнику
удал и быстр,
вбегают наш кавалерист.
– Товарищ,
вы не можете
покрасить шерсть у лошади?
– Могу. –
И вышел лично
с краскою различной.



Per nessuno c'è più tregua,
la giornata è laboriosa
col migliore materiale
costruito è l'animale.
Tutti insieme in gran daffare
incollando e ritagliando
or preparan zampe e dorso
or gli mettono un gran morso.

Сделали лошажье тело,
дальше дело закипело.
Компания остаток дня
впустую не теряла
и мастерить пошла коня
из лучших матерьялов.
Вместе взялись все за дело.
Режут лист картонки белой,
клеем лист насквозь пропитан.
Сделали коню копыта,
щетинщик вделал хвостик,
кузнец вбивает гвоздик.



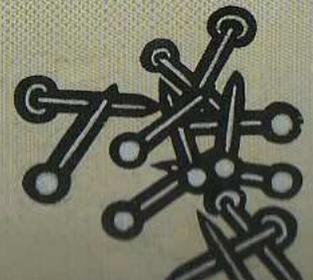
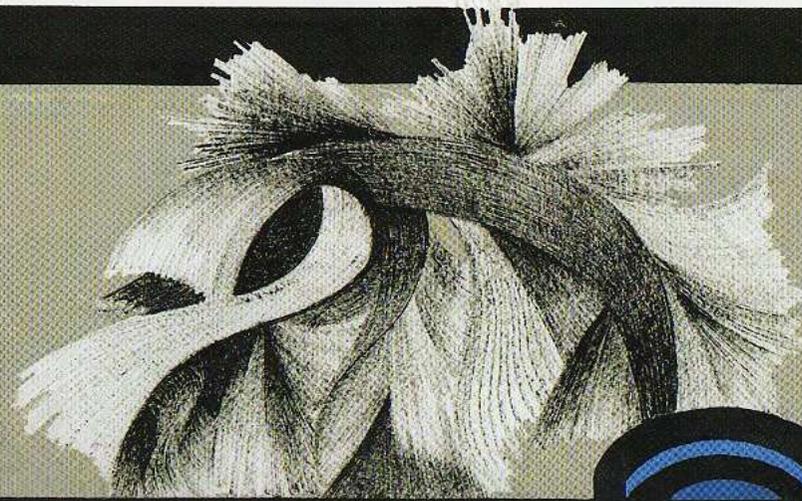


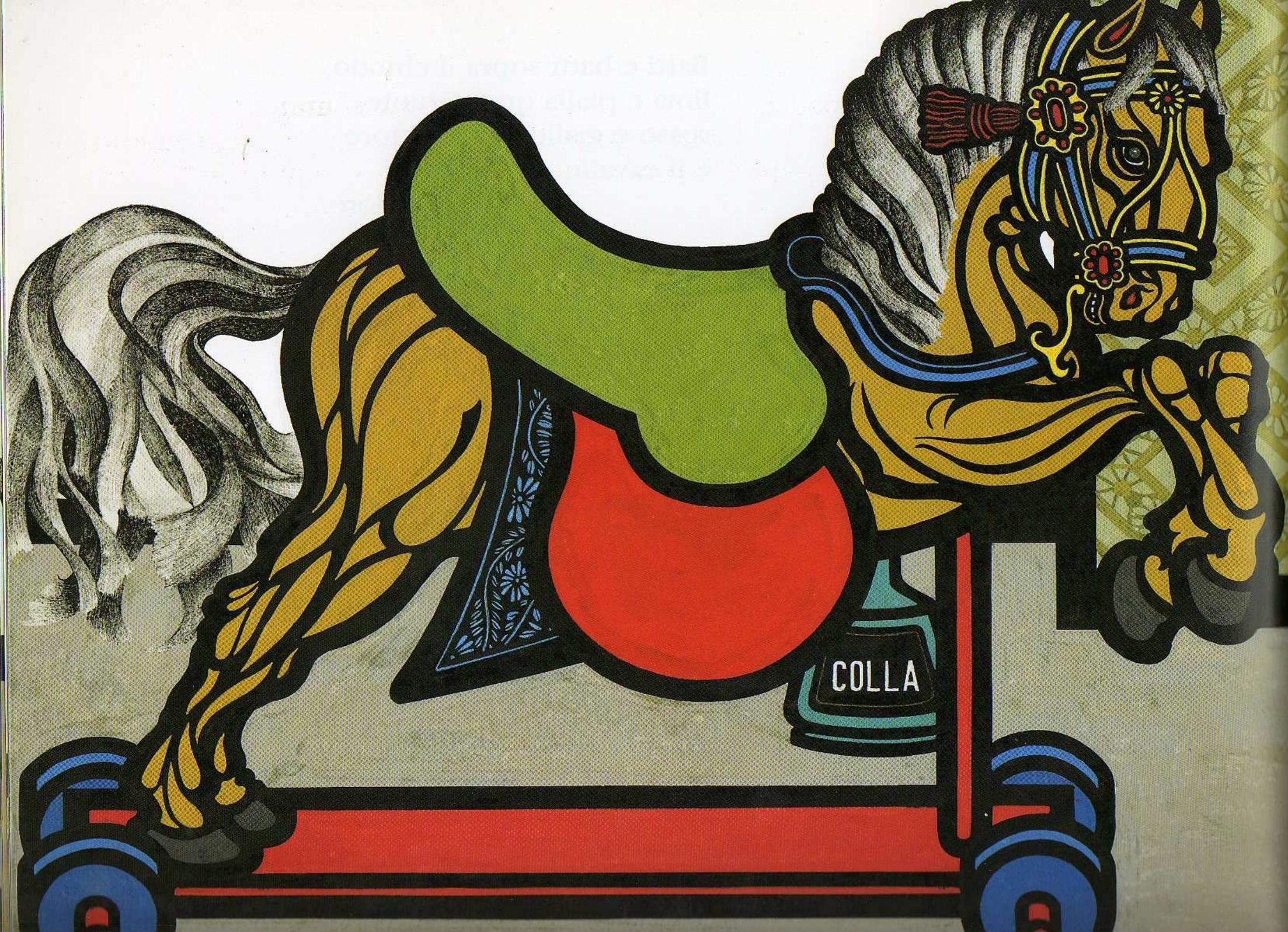
Batti e batti sopra il chiodo,
lima e pialla quelle ruote,
rosso e giallo usa il pittore
e il cavallo

è uno splendore.

Быстра у столяра рука –
столяр колёса остругал.
Художник кистью лазит,
лошадке

глазки красит.

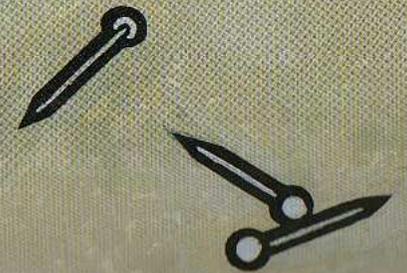




COLLA

Trotta innanzi,
trotta indietro:
come è ardente il suo galoppo!
Son turchini
i grandi occhi,
macchie gialle
ha sui ginocchi.

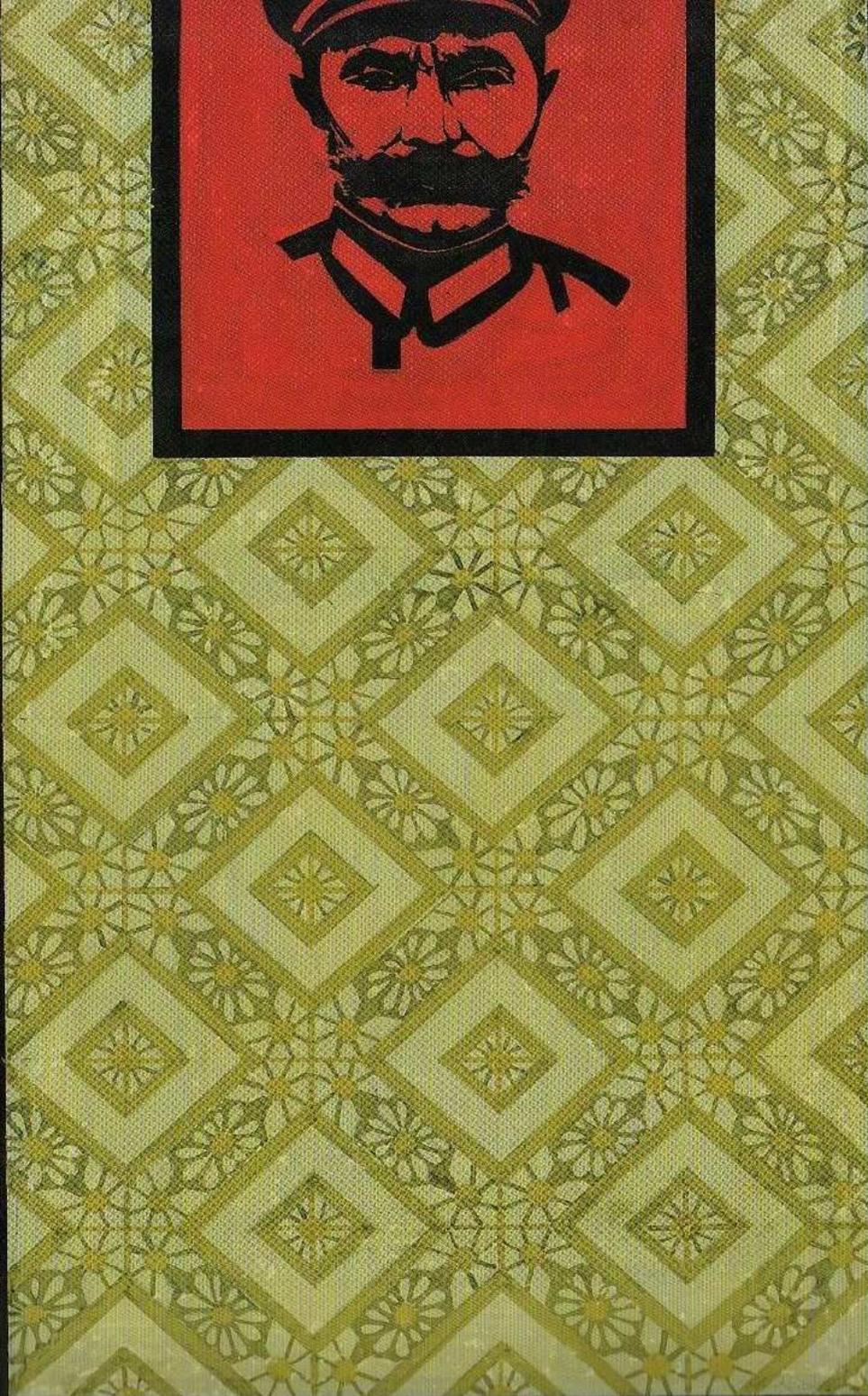
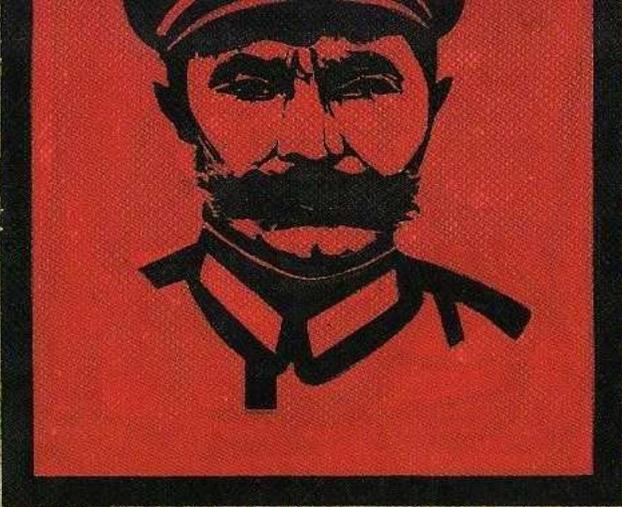
Что за лошадь,
что за конь –
горячей, чем огонь!
Хоть вперёд,
хоть назад,
хочешь – в рысь,
хочешь – в скок.
Голубые глаза,
в жёлтых яблоках бок.





Con l'incedere
marziale,
con la sella di gran pregio,
con la ricca bardatura,
va col bimbo alla ventura.

Взнуздан
и осёдлан он,
крепко сбруей оплетён.
На спину сплетённому —
помогай Будённому!



Su iniziativa di Rosellina Archinto, nel 1968 Flavio Costantini,
celebre internazionalmente per il suo *Romancero anarchiste*,
realizza le illustrazioni per il poema di Vladimir Majakovskij *Cavallino di fuoco*.

Prima edizione

Il Cavallino di Fuoco, Emme Edizioni, Milano 1969

Altre edizioni

Le Petit Cheval de Feu, Le Livres d'Harlinquist, Paris 1970

Timothy's Horse, Dobson Books Ltd, London 1970

Timothy's Horse, Pantheon Books, New York 1970

Vater Kauf mir ein Pferd, Verlag Heinrich Ellermann, München 1972

Le Petit Cheval de Feu, Editions des Lires, Paris 2003

L'Editore si rende disponibile per riconoscere
eventuali diritti per l'uso di testi e immagini.

Consulenza per il testo russo Kseniya Kuznetsova

Fotoincisioni FBM, Genova

Stampa Grafiche G7, Busalla

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2006

© Nugae Edizioni, Genova

ISBN 978-88-89753-02-6

ISBN 88-89753-02-1

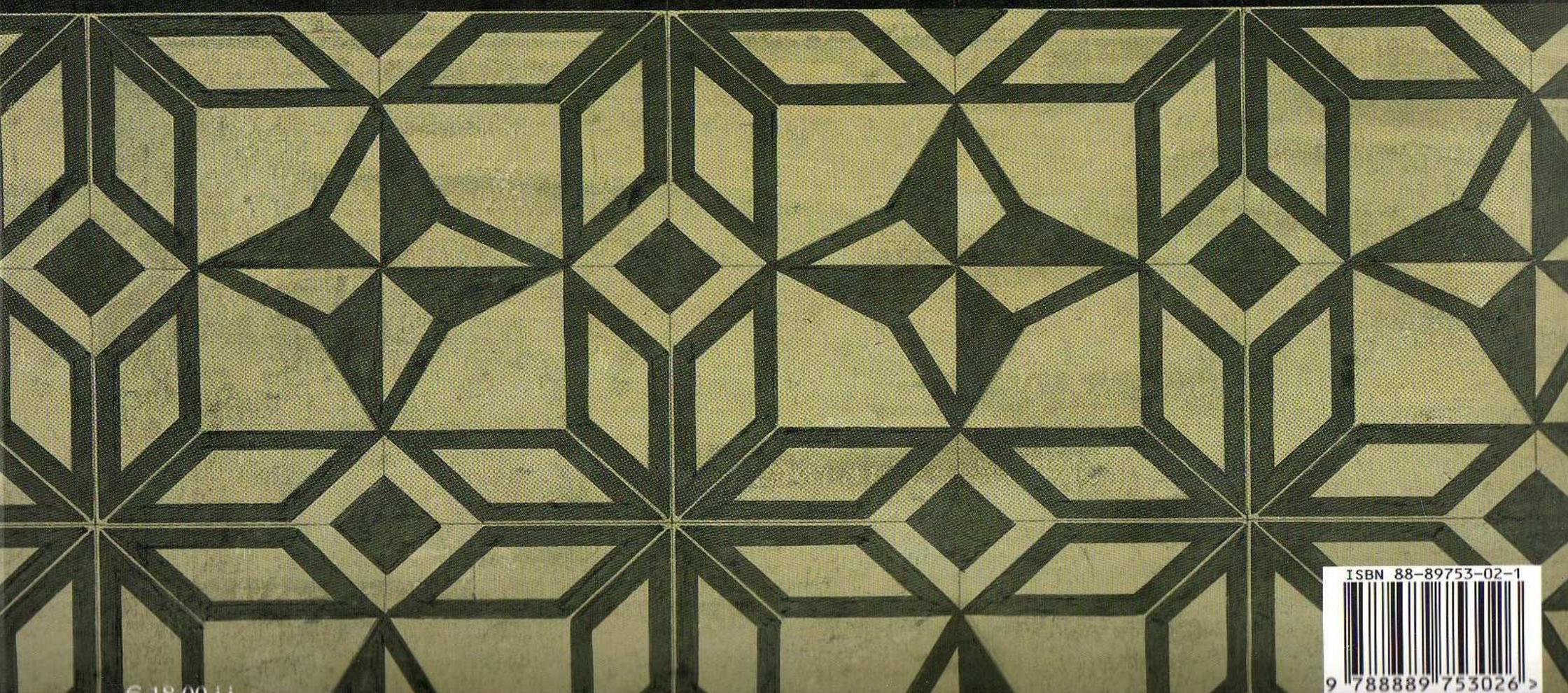
Vladimir Majakovskij (1893-1930)

Il grande poeta russo di fama internazionale Vladimir Majakovskij, fu impegnato politicamente ed artisticamente e non ebbe una vita né tranquilla né lunga. Il *Cavallino di fuoco* è una umile parabola che rende omaggio ai piccoli mestieri, indispensabili gli uni agli altri e così legati al nostro benessere, dietro ai quali si profila l'ombra dell'irriducibile cavaliere conquistatore che sonnecchia dentro ognuno di noi.

L'aura di poeta maledetto perseguita ancora adesso Majakovskij e fa parte integrante della sua notorietà.

Flavio Costantini

È nato a Roma il 21 settembre 1926. Da giovane fu ufficiale di marina, professione abbandonata presto per la pittura che rapidamente lo rese celebre a livello internazionale. Flavio Costantini fu sedotto dall'utopia di H.G. Wells e dai suoi romanzi d'anticipazione e fu attratto dagli attentati anarchici più sanguinosi del XIX secolo, trasformati nel suo modo indimenticabile in vetrate pagane dove l'immaginario antico viene affiancato da visioni iperrealistiche sbalorditive. Il suo *Romancero anarchiste* fu edito con successo da Eric Losfeld, ed. Le Désordre 1973.



ISBN 88-89753-02-1



9 788889 753026 >